DALLE REGIONI

Ronghi (CNAL). Chiudere le aziende e fabbriche che non sono nelle condizioni di applicare i parametri di sicurezza

di **Redazione** · 14 marzo 2020, 00:19

E' giusto l'appello "resta a casa" ma perché deve valere per una parte degli Italiani e non anche per i lavoratori dei servizi e metalmeccanici? E' l'appello della Segreteria Confederale CNAL lanciata al governo tramite il segretario Generale Salvatore Ronghi

"Oramai siamo alla pantomia e tutti dobbiamo fare il massimo sforzo- continua Ronghi – per fermare la diffusione del "coronavirus" e proprio per questo chiediamo al governo di consentire la chiusura anche di quei settori e fabbriche dove non vengono rispettati i criteri di salvaguardia previsti nei vari provvedimenti emanati da Governo".

"Le nostre categorie ULSSA e Italia Victrix che raggruppano lavoratori dei servizi e dell'igiene ambientale, da settimane hanno chiesto alle aziende del settore i necessari indumenti, guanti e mascherine per poter continuare a lavorare ma in molti casi non c'è ancora risposta e allora è meglio chiudere", ha concluso Ronghi.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/03/14/ronghi-cnal-chiudere-le-aziende-e-fabbriche-che-non-sono-nelle-condizioni-di-applicare-i-parametri-di-sicurezza/

© 2026 Istituzioni24